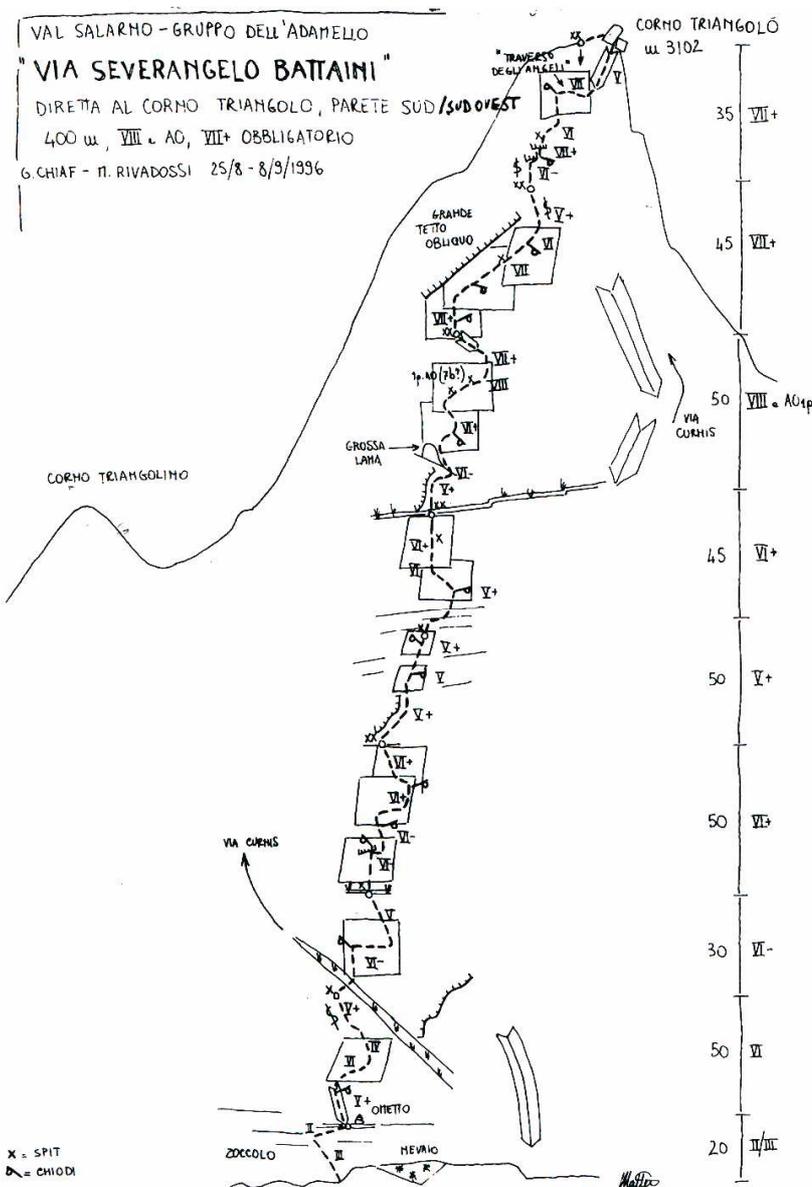




**ALPI RETICHE  
MASSICCIO DELL'ADAMELLO  
SOTTOGRUPPO DEL SALARNO  
CORNO TRIANGOLO 3.097 m  
Parete S-S-O - "Severangelo Battaini"**



**Adamello, Val Salarno, Corno Triangolo, Via "Severangelo Battaini".** Due allievi di Severangelo Battaini hanno aperto una nuova via di arrampicata su una delle montagne preferite della guida alpina scomparsa nel 1991 durante una esercitazione di soccorso alpino: il Corno Triangolo, a cavallo tra Val Adamè e Val Salarno.

*Relazione*

*Attacco - 30 m. II/III - Circa 10 metri a sinistra del nevaio basale salire la facile rampa sino ad una cengetta con ometto di sassi.*

*L1 - 50 m., VI - Verticalmente pochi metri e poi in obliquo a destra per diedrino (1 ch. con cordino, V+). Al suo termine traversare orizzontalmente in placca a destra (VI); risalendo ora un tratto facile (IV), si raggiunge un leggero risalto, marcato da una bella fessura obliqua verso sinistra fino alla sosta (V+).*

*L2 - 30 m., VI - Attraversare il canale erboso guadagnando la placca verticale fino al chiodo visibile da dove si proseguirà in aderenza orizzontalmente verso destra (VI). Un diedrino verticale porta direttamente alla sosta (V+).*

*L3 - 45 m., VI+ - Con bella arrampicata salire dritti (2 ch., VI); raggiunto un muretto compatto superarlo in obliquo a destra delicatamente (VI+), incontrando il chiodo da dove si ritorna a sinistra per delle lame (VI+). Sosta su stretto gradino.*

*L4 - 50 m., V+ - Seguendo la lama soprastante (V+), continuare praticamente dritti. Ora la parete si presenta leggermente rotta, erbosa (III); occorrerà puntare al centro di due placche compatte (V, V+), leovemente a destra. evidenziate dai 2 chiodi lasciati.*

*L5 - 45 m., VI+ - Rimontiamo sulla destra alcuni gradoni (IV-) fino al punto in cui la parete si impenna (1 ch, V+), seguendo verso sinistra delle lame sottili che si esauriscono sotto una placca compatta (VI-). Eleganti movimenti per gli ultimi 10-15 metri (1 spit, VI+).*

*L6 - 50 m., VIII e A0 - Per una evidente lama si raggiunge un gradino dove poggia una grossa scaglia staccata dalla parete (V+, VI-). Salire in obliquo a destra (1 ch con cordino, VI+), poi verticalmente per fessurina. La placca si presenta da qui compattissima e i movimenti per superarla, anche attrezzando il primo dei due spit lasciati (76?), decisamente sostenuti (fino all'VIII). Ancora impegnativi movimenti in verticale (VII+), prima di traversare evidentemente alla sosta sulla sinistra (VI).*

*L7 - 45 m., VII+ - Un primo assai difficile passo d'aderenza alzandosi nel diedrino verticale (VII+/VIII-) quindi con arrampicata entusiasmante su micro-funghi, salire descrivendo un arco verso destra, a pochi metri al tetto soprastante (2 ch e 1 spit, VII continuo). Al termine seguire una fessura con lame verticale direttamente alla sosta (V+/VI-).*

*L8 - 35 m., VII+ - Proseguire dritti superando due piccoli tetti (1 ch e 1 spit, VII+). Salendo oltre si obliqua delicatamente a destra qualche metro fino ad un chiodo con cordino.*

*Ci aspetta ora un emozionante traverso orizzontale a destra di 7-8 metri su placca lichenata (VII), per guadagnare il diedro ben fessurato che dà direttamente sulla vetta, a pochi metri dal caratteristico blocco sommitale del Corno Triangolo a quota 3102.*